

Azienda Speciale Parco di Porto Conte

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Conforme a:

Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS)
Regolamento (UE) 2017/1505 del 28 agosto 2017
Regolamento (UE) 2018/2026 del 19 dicembre 2018

Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Area Marina Protetta di Capo Caccia – Isola Piana

Anno 2021

Dati aggiornati al 31 dicembre 2020



DICHIARAZIONE AMBIENTALE



1 Indice

1	Indice.....	3
1.	Campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale	4
2.	Attività	4
3.	Periodo di validità.....	5
4.	Data Ultimo aggiornamento.....	5
5.	Riferimenti per le comunicazioni esterne	5
6.	Riferimenti	5
7.	L'organizzazione dell'Azienda Speciale ente gestore del Parco Naturale Regionale di Porto Conte e dell'Area Marina Protetta di Capo Caccia – Isola Piana	6
	Parco naturale regionale di Porto Conte	6
	Area marina protetta di Capo Caccia-Isola Piana	8
	Organi del Parco	9
	Organi dell'AMP	9
	Organigramma (aree, servizi e uffici)	9
	Area Finanziaria e amministrativa	10
	Area tecnica e ambientale	12
	Localizzazione, perimetrazione delle del Parco di Porto Conte e dell'AMP di Capo Caccia – Isola Piana; zone a diverso grado di tutela e attività consentite.....	14
8.	Politica ambientale	17
9.	Descrizione del sistema di gestione ambientale.....	19
10.	Partecipazione dei dipendenti.....	19
11.	Comunicazione	20
12.	Aspetti e prestazioni ambientali	24
	Rappresentazione dei principali fattori di contesto	24
	Criteri di valutazione degli aspetti ambientali diretti.....	26
	Criteri di valutazione degli aspetti ambientali indiretti o diretti affidati a terzi	29
	Conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali e naturali	32
	Conservazione e valorizzazione delle risorse storiche e culturali.....	35
	Educazione ambientale	37

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Divulgazione ambientale e ricerca scientifica	39
Monitoraggio e sorveglianza ambientale	39
Consumi e rifiuti	41
Biodiversità.....	44
Emissioni.....	46
Segnalazioni, reclami, esposti ambientali.....	47
13. Obiettivi e traguardi ambientali	50
Triennio 2019-21	51
14. Appendice 1 – Elenco dei riferimenti di legge :.....	53
Principali riferimenti di legge	53
15. Appendice 2 – Obiettivi e traguardi del precedente triennio 17-18-19.....	55

1. Campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale

Il campo di applicazione del sistema di gestione ambientale dell'Azienda speciale parco di Porto Conte è: "Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali; educazione ambientale; promozione della ricerca scientifica e dello sviluppo economico compatibile" e coincide con l'oggetto del certificato ISO 14001:2015 rilasciato da Certiquality.

Tale campo di applicazione è egualmente riferibile al comparto terrestre del Parco Naturale Regionale di Porto Conte e a quello marino dell'Area Marina Protetta di Capo Caccia – Isola Piana, nella logica di una gestione integrata della fascia costiera di pertinenza delle due aree protette gestite dall'Azienda speciale parco di Porto Conte.

2. Attività

Attività prevalente esercitata nella sede legale:

Codice settore EA 36

Codice NACE Rev.02 = 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali (REGOLAMENTO (CE) n. 1893/2006);

Altre Attività:

Codice NACE: 79.90.2 - attività delle guide e degli accompagnatori turistici

Importanza: secondaria Registro Imprese

Codice NACE: 85.59.9 - altri servizi di istruzione nca

Importanza: secondaria Registro Imprese

Codice NACE: 91.03 - gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili

Importanza: secondaria Registro Imprese

3. Periodo di validità

La presente Dichiarazione Ambientale è redatta per il triennio 2019-20-21, ed è soggetta ad aggiornamenti che saranno sottoposti alla convalida annuale da parte del verificatore EMAS accreditato.

4. Data Ultimo aggiornamento

La presente Dichiarazione ambientale è stata ultimata nel mese di giugno 2021 e contiene i dati dell'analisi di contesto e delle prestazioni ambientali aggiornati al 31 dicembre 2020.

In particolare, in ragione della deroga alla convalida dei dati ambientali da parte del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit - sezione EMAS Italia (EMAS - Lettera circolare sulla deroga dei dati ambientali del 17 dicembre 2020), nella presente si usufruisce della possibilità che la Dichiarazione Ambientale possa contenere dati ambientali anche più vecchi di sei mesi al momento della convalida, fino a un massimo di dieci mesi.

5. Riferimenti per le comunicazioni esterne

Per qualunque comunicazione o richiesta che riguardi la Dichiarazione Ambientale o il Sistema di Gestione Ambientale del Parco Naturale Regionale di Porto Conte e dell'Area Marina Protetta di Capo Caccia – Isola Piana rivolgersi ai seguenti contatti:

Dott. Mariano Mariani – Direttore del Parco e Rappresentante della direzione nel Sistema di Gestione Ambientale

Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Casa Gioiosa - Loc. Tamariglio SP. 55 N. 44 - 07041 Alghero (SS)

Tel. (+39) 079 945005

Fax. (+39) 079 946507

Email. direzione@parcodiportoconte.it; ; protocollo@parcodiportoconte.it

Dott. David Pala – Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale

Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Casa Gioiosa - Loc. Tamariglio SP. 55 N. 44 - 07041 Alghero (SS)

Tel. (+39) 079 945005

Fax. (+39) 079 946507

Email. dpala@parcodiportoconte.it; protocollo@parcodiportoconte.it;

6. Riferimenti

Il presente documento è stato redatto in conformità ai seguenti documenti:

- Regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- Regolamento (UE) 2017/1505 del 28 agosto 2017
- Regolamento (UE) 2018/2026 del 19 dicembre 2018
- DECISIONE (UE) 2019/61 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

Il presente documento è disponibile sul sito [algheroparks.it](https://www.algheroparks.it):

<https://www.algheroparks.it/ente-gestore/certificazione-ambientale/>

7. L'organizzazione dell'Azienda Speciale ente gestore del Parco Naturale Regionale di Porto Conte e dell'Area Marina Protetta di Capo Caccia – Isola Piana

L'azienda Speciale Parco di Porto Conte è ente gestore del Parco Naturale Regionale di Porto Conte e dell'Area Marina Protette di Capo Caccia – Isola Piana, fra loro in continuità geografica. L'istituzione delle due aree protette ha seguito iter differenti nel tempo e nelle istituzioni di riferimento; di seguito vengono esplicitati alcuni dettagli.

Parco naturale regionale di Porto Conte

Il **parco naturale regionale di Porto Conte** viene istituito con Legge Regionale 26 febbraio 1999 n.4 il cui titolo II – organizzazione del parco - all'art. 3 comma 1 prevede che “La gestione del Parco sia affidata al Comune di Alghero il quale la esercita attraverso la costituzione di un apposito ente di gestione”. Lo Statuto del Parco di Porto Conte, adottato con Delibera del Consiglio Comunale di Alghero n. 21 del 2000, stabilisce dunque le norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente.

Nello statuto l'Ente Parco viene costituito nella forma di “Azienda Speciale” come disposto dal D.Lgs 267/2000 all'art. 114, in quanto ente pubblico, senza scopo di lucro, dunque dotato di personalità giuridica, autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale (Statuto, art.1: Il Comune di Alghero costituisce **l'Azienda Speciale denominata "Parco di Porto Conte"** per la gestione del Parco naturale regionale "Porto Conte" istituito ai sensi della L.R. 26.02.1999 n° 4).

Sede legale, amministrativa e unità operativa	Casa Gioiosa - Loc. Tramariglio SP. 55 N. 44 - 07041 Alghero (SS)
Telefono	079 945005
Fax	079 946507

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Website	www.algheroparks.it
E-mail	segreteria@parcodiportoconte.it ; protocollo@parcodiportoconte.it
PEC	parcodiportoconte@pec.it
PEC AMP C Caccia-Isola Piana	ampcapocaccia@informapec.it





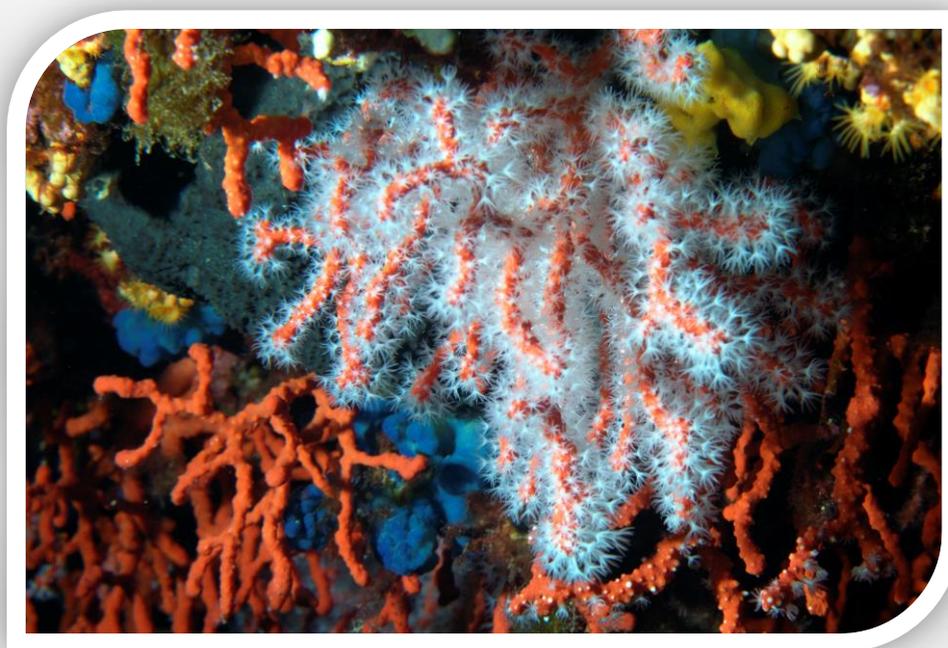
Area marina protetta di Capo Caccia-Isola Piana

L'**area marina Protetta di Capo Caccia – Isola Piana** viene istituita con decreto del Ministro dell'Ambiente 20 settembre 2002, il cui art. 3 prevede che vengano perseguite "la protezione ambientale dell'area marina interessata, la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche, la diffusione e la divulgazione della conoscenza dell'ecologia e della biologia degli ambienti marino costieri dell'area protetta e delle sue peculiari caratteristiche ambientali e geomorfologiche, l'effettuazione di programmi di studio e ricerca scientifica, la promozione di uno sviluppo socio economico compatibile con la rilevanza naturalistico ambientale dell'area". Con successivo **decreto ministeriale n. 226 del 23 maggio 2018**, la gestione dell'area marina protetta "Capo Caccia – Isola Piana" è stata affidata all'Azienda Speciale Parco di Porto Conte; lo stesso decreto, all'art. 2, comma 2, stabilisce che il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare definisca, con apposita convenzione, gli obblighi e le modalità di svolgimento delle attività di gestione cui deve attenersi il soggetto gestore; tale convenzione, della durata di 9 anni, prevede, all'art. 3 , che il soggetto gestore persegua le finalità istitutive dell'area protetta e adotti tutte le misure necessarie affinché siano portati a conoscenza della generalità dei cittadini l'estensione, i confini e la zonazione dell'area protetta.

Il citato Decreto Ministeriale n. 226 del 23/05/2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale del 28/09/2018 e, a far data dal 14 ottobre 2018, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha affidato la gestione dell'Area

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Marina Protetta "Capo Caccia – Isola Piana" all'Azienda Speciale "Parco di Porto Conte" (ASPPC), mediante specifica convenzione REP.124/2018 stipulata con la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare.



Organi del Parco

Gli organi che fanno parte del parco di Porto Conte sono:

1. l'Assemblea;
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Presidente;
4. il Direttore;
5. il Collegio dei revisori dei conti

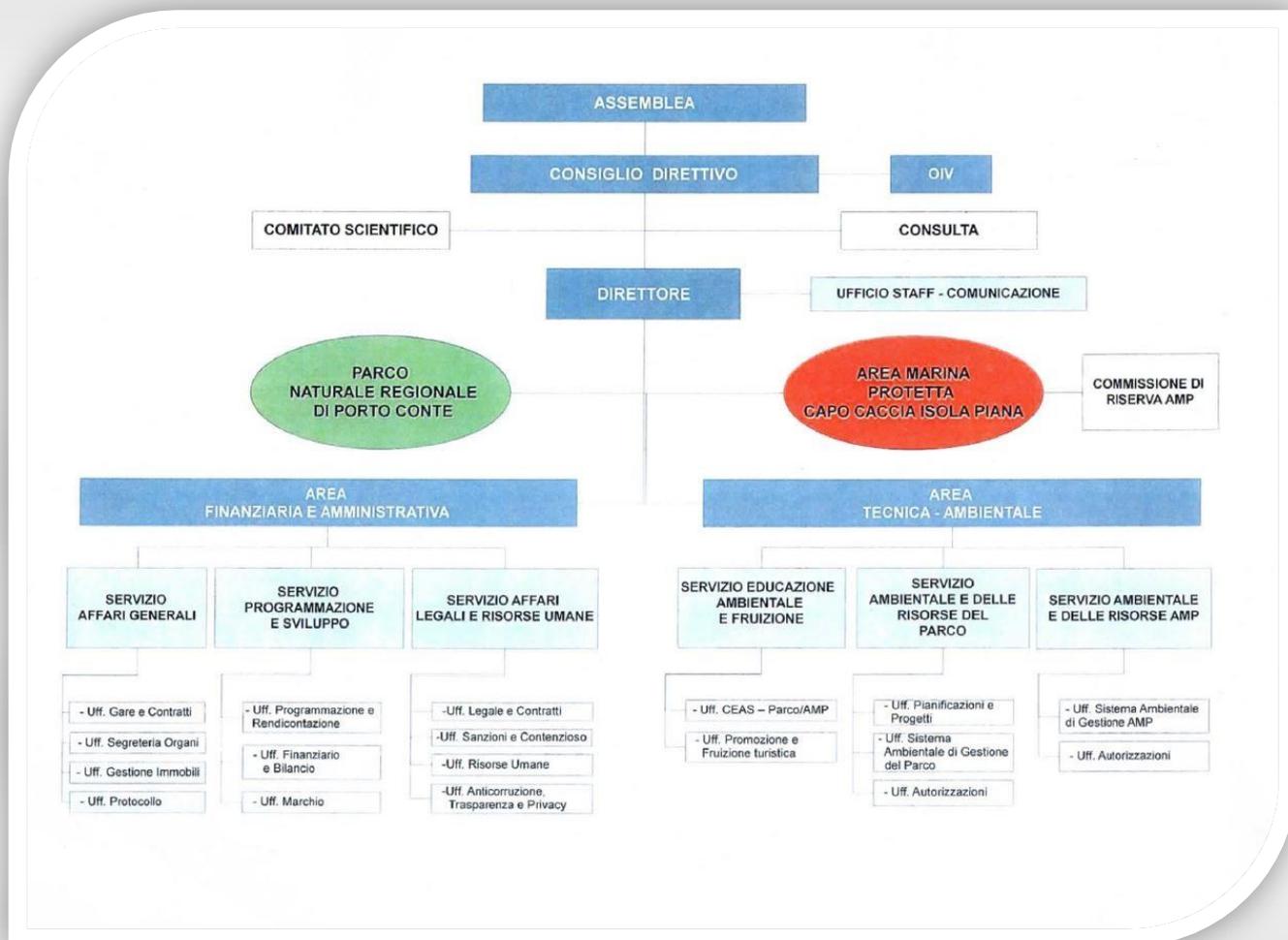
Organi dell'AMP

Gli organi dell'Area Marina Protetta sono:

1. Il Direttore
2. Il Presidente
3. La Commissione di Riserva

Organigramma (aree, servizi e uffici)

Viene di seguito presentato l'insieme delle unità organizzative dell'Azienda Speciale Parco di Porto Conte; sono presenti in totale 6 servizi e 19 uffici, a cui si aggiunge un contingente di 18 operai.



Area Finanziaria e amministrativa

A) Servizio affari generali (Responsabile Dott. Pasquale Sinis)

Ufficio gare e contratti (Pasquale Sinis – psinis@parcodiportoconte.it):

- redazione atti amministrativi (determinazioni dirigenziali);
- gestione procedure amministrative di gare d'appalto;
- gestione e archiviazione convenzioni d'incarico;
- adempimenti amministrativi per esecuzione di progetti;
- adempimenti amministrativi per gestione e selezione del personale;
- gestione forniture di beni e servizi;
- repertorio contratti e convenzioni;

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- gestione dell'albo pretorio.

Ufficio gestione immobili (Antonello Serra – aserra@parcodiportoconte.it):

- gestione procedure amministrative relative alle utenze, canoni e contratti degli immobili in comodato d'uso

Ufficio protocollo (David Pala – dpala@parcodiportoconte.it):

- gestione del protocollo;
- gestione del flusso documentale.

Ufficio segreteria organi (Venere Rosati - vrosati@parcodiportoconte.it)

- gestione del centralino e accoglienza del pubblico;
- segreteria amministrativa per il Direttore;
- segreteria, verbalizzazione e gestione attività e atti deliberativi degli organi dell'Ente;

B) Servizio affari legali e risorse umane (Responsabile Dott. Avv. Giovanni Solinas)

Ufficio anticorruzione, trasparenza e privacy (Giovanni Solinas – gsolinas@parcodiportoconte.it)

- adempimenti amministrativi in materia di anticorruzione;
- adempimenti amministrativi in materia di trasparenza e accesso civico;
- adempimenti amministrativi in materia di tutela della privacy.

Ufficio affari legali e contratti (Giovanni Solinas – gsolinas@parcodiportoconte.it)

- gestione affari legali;

Ufficio sanzioni e contenzioso (Giovanni Solinas – gsolinas@parcodiportoconte.it)

- gestione dei contenziosi amministrativi e penali per violazioni alle normative ambientali.

Ufficio risorse umane (Giovanni Solinas – gsolinas@parcodiportoconte.it; Marco Polo)

- Gestione del personale del parco e dell'AMP;
- interventi di valorizzazione del geosito di Capo Caccia;

C) Servizio Programmazione e sviluppo (Responsabile Dott.ssa Maria Grazia Pilloni)

Ufficio finanziario e bilancio (Maria Grazia Pilloni -mgpilloni@parcodiportoconte.it)

- bilancio
- aspetti contabili;
- servizio di tesoreria e cassa;
- economato;
- inventario dei beni e attrezzature dell'ente;

Ufficio programmazione e rendicontazione (Roberto Solinas; Adelina Lai)

- adempimenti tributari afferenti ai vari settori di attività dell'ente;

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- gestione fiscale e previdenziale del personale, amministratori e collaboratori.

*Ufficio del marchio del parco (Dott.ssa Marirosa Martinelli
mmartinelli@parcodiportoconte.it)*

- gestione del sistema di concessione del Marchio di Qualità Ambientale della Rete dei Parchi e delle aree protette;
- verifica del corretto utilizzo del Marchio di Qualità Ambientale della Rete dei Parchi della Sardegna e della Corsica delle aziende concessionarie;
- monitoraggio della corretta applicazione della Carta dei Servizi da parte delle aziende concessionarie. In particolare, a seguito della certificazione da parte dell'ente terzo, il responsabile verifica che l'azienda: a) raggiunga gli obiettivi definiti nella politica ambientale dell'azienda, metta a disposizione il questionario di soddisfazione cliente approvato dal Parco, mantenga aggiornato il punto informativo sul Parco e gli aderenti alla rete del Marchio;
- azioni promozionali sul Marchio approvate dal Parco;
- promozione del Marchio presso le aziende del territorio;

Area tecnica e ambientale

D) Servizio ambientale e delle risorse AMP (Direttore Dott. Mariano Mariani)

Ufficio autorizzazioni (Alberto Ruiu)

- istruttoria per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta in materia di pesca, attività subacquee, traffico e diporto nautico;

Ufficio gestione ambientale AMP (Carmen Spano; Gabriella Lamanna; Alberto Ruiu)

- studi e monitoraggi ambientali e socio economici; attività di contabilità ambientale ; gestione risorse alieutiche;
- gestione dei segnalamenti marittimi e dei gavitelli di ormeggio;
- attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale e promozione dello sviluppo sostenibile;
- gestione dei fondi di investimento ministeriali;
- istruttorie riferite alla conservazione della natura e alla progettazione di allestimenti espositivi;

E) Servizio ambientale e delle risorse del parco (Responsabile Dott. Sergio Ortu)

Ufficio autorizzazioni (Sergio Ortu- sortu@parcodiportoconte.it)

- istruttoria per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta di competenza per gli ambienti terrestri e di transizione del parco

Ufficio gestione ambientale del parco (Sergio Ortu- sortu@parcodiportoconte.it)

- istruttorie riferite alla conservazione della natura e alla progettazione di allestimenti espositivi nei centri visita e nella sentieristica;

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- gestione di habitat e specie a valore conservazionistico;
- gestione e manutenzione della rete sentieristica, delle aree di sosta e dei nodi di fruizione;
- gestione faunistica e adempimenti in materia di gestione forestale;
- gestione dei fondi di investimento per la realizzazione di lavori di miglioramento ambientale e di creazione di infrastrutture di servizio al turista ed alla popolazione residente;

Ufficio Pianificazione e progetti (David Pala – dpala@parcodiportoconte.it)

- gestione delle procedure e revisione dei documenti relativi ai piani territoriali di competenza;
- supporto alla gestione di progetti comunitari;
- supporto necessario a tutte le istruttorie tecniche e ambientali;
- gestione e aggiornamento delle banche dati ambientali e del sistema informativo geografico e territoriale del parco;
- sopralluoghi necessari per la verifica delle specifiche condizioni;
- attività di mappatura *in situ* di tutti i dati ambientali;
- relazioni con l'esterno per quel che riguarda lo scambio delle informazioni cartografiche.

Relativamente al sistema di gestione ambientale, le principali competenze dell'ufficio riguardano:

- aggiornamento della documentazione del Sistema di Gestione Ambientale;
- formazione del personale dell'ente nell'applicazione delle procedure del sistema di gestione ambientale;
- verifica della corretta applicazione del sistema;
- coordinamento del personale del Parco nelle attività di mantenimento e di miglioramento del Sistema di Gestione Ambientale;
- informazione al Direttore sull'andamento del Sistema di Gestione Ambientale e collaborazione con lo stesso nella definizione degli interventi di miglioramento del sistema;
- definizione delle procedure, registrazioni, istruzioni ed altri documenti relativi al Sistema di Gestione Ambientale;
- raccolta, elaborazione ed archiviazione dei dati relativi al Sistema di Gestione Ambientale.

F) Servizio di educazione ambientale e fruizione (Direttore Dott. Mariano Mariani)

Ufficio CEAS Parco e AMP (Antonella Derriu; Irene Salis; Carmen Spano; Antonello Serra)

- Pianificazione delle attività di educazione ambientale;
- Visite guidate al territorio;
- Educazione Ambientale;
- Gestione dei centri visita;
- Rapporti con le scuole di ogni ordine e grado.

Ufficio promozione turistica Irene Salis – irsalis@parcodiportoconte.it)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- Pianificazione, gestione e valorizzazione delle risorse del parco e dell'AMP in chiave di una nuova fruizione turistica ispirata ai principi della sostenibilità ambientale;

Localizzazione, perimetrazione delle del Parco di Porto Conte e dell'AMP di Capo Caccia – Isola Piana; zone a diverso grado di tutela e attività consentite

Il Parco è localizzato nell'estremo nord occidentale della Sardegna ed è raggiungibile via terra da Alghero percorrendo la Strada statale 127bis e la sp 55 per Porto Conte in direzione Capo Caccia.

Da Sassari e dall'Aeroporto di Alghero il Parco è raggiungibile percorrendo la strada provinciale 55 e 55bis in direzione Capo Caccia.

I mezzi pubblici dell'ARST collegano Alghero con Sassari con 7 corse giornaliere in circa 60 minuti tutto l'anno.

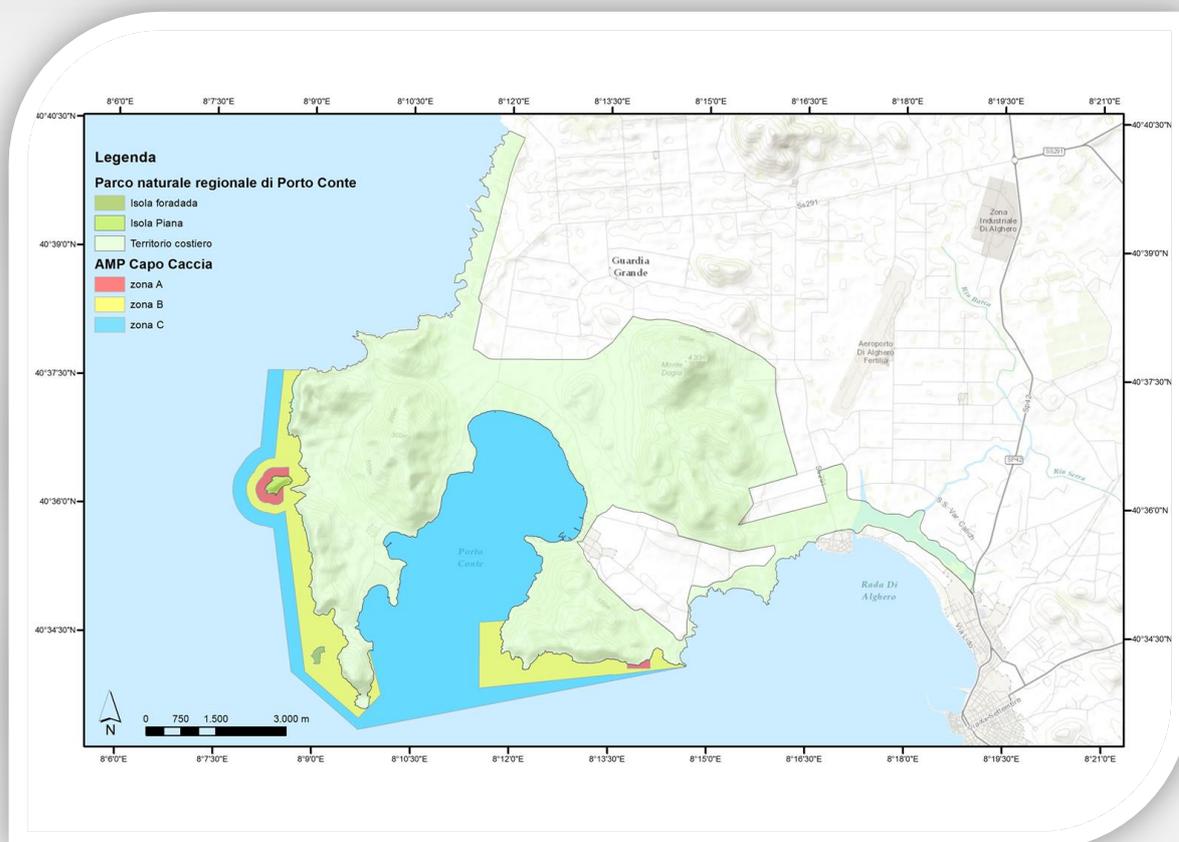


Fig. 1 – localizzazione del Parco di Porto Conte e dell'AMP di Capo Caccia – Isola Piana



Fig. 2 – la sede del parco raggiunta da Alghero e da Sassari

Il Parco ha un' estensione di circa 5000 ettari e si estende nella parte orientale con la laguna del Calich, include l'intero Golfo di Porto Conte ed arriva ai confini del territorio del Comune di Alghero in prossimità della torre di Bantine Sale. La perimetrazione definita nella legge istitutiva esclude le zone agricole intorno a Monte Doglia, mentre i corsi d'acqua compresi parzialmente nell'Area del Parco sono: il Rio Barca (25 Km), che si immette nel Calich, e i suoi affluenti Filiberto, Sassu, Serra. Anche il canale Oruni e il Rio Valverde-Fangal si immettono nel Calich.

L'Area Contigua al Parco, identificata all'interno del Piano del Parco in corso di approvazione, è la seguente: la superficie compresa a sud da Capo Caccia sino alle sponde dello stagno del Calich, ad est lungo la Strada Provinciale 42 sino ad incrociare la strada statale 291, a Nord il confine con il Comune di Sassari, ad Ovest dal confine con il Comune di Sassari a Capo Caccia.

I confini dell'Area del Parco sono dettagliati graficamente, nella cartina di seguito riportata nel seguente modo:

- L'Area Parco è evidenziata con il colore verde;
- L'Area Contigua al Parco è evidenziata con il colore crema.



Fig. 3 – parco, area marina protetta e area contigua

L'AMP di Capo Caccia – Isola Piana copre una superficie complessiva di 2631 ettari e rappresenta dunque la più piccola area marina protetta della Sardegna. Racchiude il tratto di mare a ovest della rada di Alghero compreso fra il Capo Galera e la Punta del Leone, che segna il suo estremo nord occidentale. L'area protetta ricomprende le falesie di Punta Giglio e Capo Caccia, che cingono la baia di Porto Conte. Quest'ultima, in continuità con gli orizzonti più profondi fino al confine al largo, costituisce la zona C, di riserva parziale; procedendo verso costa si ritrovano due distinte zone B, di riserva generale, in corrispondenza delle falesie di Punta Giglio e Capo Caccia – Punta Cristallo. Due piccole zone A, di riserva integrale, sono collocate lungo il versante occidentale dell'Isola Piana e presso Punta S. Antonio.

Nelle zone di riserva integrale sono consentite unicamente le attività di ricerca scientifica, di sorveglianza e di soccorso; è interdetta qualsiasi altra attività. Nelle zone di riserva generale e di riserva parziale sono consentite:

- balneazione;
- immersioni subacquee con e senza autorespiratore, ad eccezione di quelle relative alle grotte sottomarine, che devono essere autorizzate e disciplinate dall'Ente Gestore;
- navigazione a motore ai natanti e alle imbarcazioni (a velocità non superiore a 5 nodi nelle zone B); nonché navigazione a vela e a remi;

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- navigazione a motore, alle navi adibite al trasporto collettivo che effettuano visite guidate, autorizzata e disciplinata dall'Ente Gestore, a velocità non superiore a 8 nodi;
- ancoraggio in zone appositamente individuate dall'Ente Gestore;
- ormeggio in zone individuate dall'Ente Gestore e opportunamente attrezzate con gavitelli;
- pesca professionale, disciplinata dall'Ente gestore, con gli attrezzi della piccola pesca e con gli altri attrezzi selettivi di uso locale, riservata ai pescatori residenti nel Comune di Alghero e alle cooperative di pescatori aventi sede legale nel Comune di Alghero;
- pescaturismo solo con gli attrezzi della piccola pesca (disciplinato dall'Ente gestore) riservato ai pescatori e alle cooperative residenti nel Comune di Alghero;
- pesca sportiva solo con lenza e canna riservata ai residenti nel Comune di Alghero; ai non residenti (con gli stessi attrezzi) previa autorizzazione dell'Ente Gestore.

8. Politica ambientale

Il Parco Naturale Regionale di Porto Conte – Tramariglio - Alghero (SS), ricompreso nella delimitazione indicata nella Legge Regionale 26 febbraio 1999 n° 4, nell'ambito della gestione delle diverse attività e in accordo con i propri fini istituzionali, prosegue e rafforza i suoi intendimenti volti ad un miglioramento costante delle proprie prestazioni ambientali, anche facendo scorta delle esperienze finora maturate e con il conforto dei risultati ottenuti. E' scopo primario del parco, e fondamento per la sua istituzione, il mantenimento nel medio e lungo periodo di un adeguato livello di conservazione delle risorse ambientali e culturali, tenendo gli impatti negativi entro i limiti di resilienza degli ecosistemi presenti e garantendo sia la capacità di mantenimento degli stessi, sia un corretto utilizzo delle risorse, sempre volto alla promozione di uno sviluppo durevole del territorio. Tali impegni, fino ad oggi perseguiti all'interno del contesto territoriale definito dai confini del parco stesso, vengono con la presente estesi anche all'Area Marina Protetta di Capo Caccia – Isola Piana, istituita con decreto del Ministro dell'Ambiente 20 settembre 2002, in virtù dell'affidamento della sua gestione all'Azienda Speciale Parco di Porto Conte, avvenuta con decreto ministeriale n. 226 del 23 maggio 2018. In particolare, vengono definiti come obiettivi prioritari la protezione ambientale dell'area marina interessata, la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche, la diffusione e la divulgazione della conoscenza dell'ecologia e della biologia degli ambienti marino costieri dell'area protetta e delle sue peculiari caratteristiche ambientali e geomorfologiche, l'effettuazione di programmi di studio e ricerca scientifica, la promozione di uno sviluppo socio economico compatibile con la rilevanza naturalistico ambientale dell'area.

In particolare, il Parco/AMP individua quali riferimenti essenziali del proprio programma ambientale la conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali, naturali, storiche e culturali, l'educazione ambientale e la promozione della sostenibilità ambientale, la promozione della ricerca scientifica e dello sviluppo sostenibile rispetto ai quali

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

definisce gli obiettivi di miglioramento, le azioni necessarie, le risorse disponibili e i traguardi ambientali.

In ragione di quanto espresso, il parco/AMP è costantemente impegnato nello sviluppo e nella successiva applicazione di modelli innovativi di governance integrata dei siti naturali e culturali, anche a livello trans frontaliere, nell'ambito della regione bio geografica mediterranea. Tale missione è attuata con la partecipazione ai programmi di cooperazione territoriale europea del fondo europeo di sviluppo regionale in seno ai quali il parco/AMP stabilisce specifici accordi in forma di convenzioni e protocolli d'intesa con i diversi attori.

Il sistema di gestione ambientale del parco/AMP è risultato elemento di grande rilevanza per il perseguimento di tutti gli intendimenti rappresentati e ha orientato le diverse attività che si svolgono nella sede istituzionale di Casa Gioiosa secondo le seguenti priorità:

quale pre requisito, la piena conformità a tutte le leggi e i regolamenti ambientali applicabili e alle altre prescrizioni che essa sottoscrive;

Il costante impegno al miglioramento e alla prevenzione dell'inquinamento; particolarmente per le attuali attività e servizi svolti dal Parco/AMP, ma prevedendo anche la valutazione in anticipo degli aspetti ambientali di nuove attività;

la definizione di obiettivi e traguardi, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche disponibili, riferiti in particolar modo ai seguenti aspetti:

perseguire nel costante miglioramento al fine di una ottimizzazione della gestione ordinaria e, soprattutto, della pianificazione di medio e lungo periodo degli interventi all'interno dell'area del Parco/AMP;

perseguire nel miglioramento dell'utilizzo delle risorse energetiche evitando gli sprechi attraverso una razionalizzazione d'uso delle stesse che privilegi le fonti rinnovabili, anche in ragione degli investimenti effettuati;

perseguire nel costante miglioramento generale dello stato dei luoghi e dei beni, in modo tale che essi possano mantenere una connotazione ambientale, storica e culturale che gli è propria e tale da consentire una corretta percezione dell'evoluzione del paesaggio;

Il costante impegno alla sensibilizzazione, informazione e formazione del personale e dei fornitori/fruitori sulle tematiche ambientali, al fine di promuovere il senso di responsabilità verso l'ambiente e di diffondere la cultura della prevenzione ambientale;

Il mantenimento costante dell'impegno alla formazione e alla comunicazione con gli interlocutori esterni (Pubblica Amministrazione, fruitori del parco, fornitori, comunità locali, ecc.), al fine di fornire le informazioni necessarie a comprendere e minimizzare gli impatti sull'ambiente delle attività e dei servizi.

Il Presidente assicura che la politica ambientale sia:

DIFFUSA mediante l'affissione nei luoghi di pubblica fruizione del PARCO, mediante la pubblicazione sul web e attraverso riunioni di formazione;

APPLICATA mediante audit periodici;

SOSTENUTA mediante la verifica dell'impegno e dei suggerimenti di coloro che sono impegnati nell'attuazione di quanto previsto;

RESA PUBBLICA ALL'ESTERNO informando, tramite comunicazioni, le amministrazioni e le parti interessate.

Il Presidente si impegna dunque a porre in essere tutte le misure e le risorse necessarie al perseguimento di questi principi, in coerenza con un orientamento generale al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione.

Alghero, 5 Giugno 2020

Il Presidente
Raimondo Tilloca

9. Descrizione del sistema di gestione ambientale

Fin dal 2012 l'Azienda speciale parco di Porto Conte ha intrapreso il percorso della implementazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) con l'obiettivo di ottenere un riconoscimento del proprio impegno nel miglioramento delle prestazioni ambientali. Dopo il secondo triennio di certificazione, il sistema ha maturato una forma coerente con gli intendimenti proposti; a far data dal 14 ottobre 2018, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha affidato la gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Caccia – Isola Piana" alla stessa Azienda Speciale e il sistema di gestione ambientale è stato esteso alle attività e competenze di quest'ultima.

Il SGA è dunque finalizzato all'attuazione della Politica ambientale dell'organizzazione riportata nel precedente capitolo. Attualmente il Sistema di Gestione Ambientale del Parco/AMP è strutturato su differenti livelli di documenti:

- Manuale del sistema
- Procedure
- Documenti
- Registrosioni
- Istruzioni

10. Partecipazione dei dipendenti

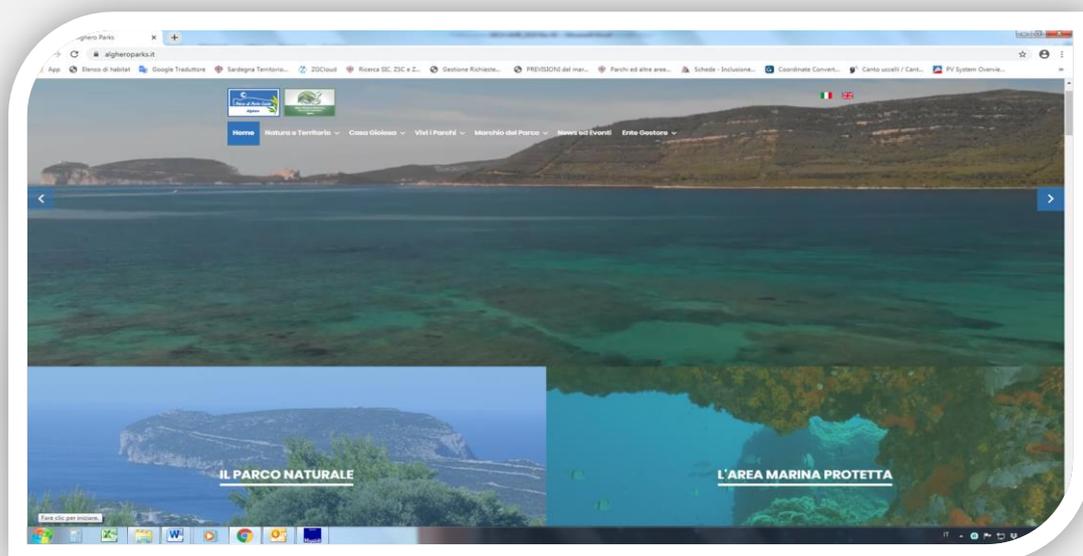
L'Azienda speciale Parco di Porto Conte ritiene essenziale un reale ed attivo coinvolgimento del personale del parco e dell'AMP nella implementazione, mantenimento e miglioramento del proprio Sistema di Gestione Ambientale così come nella predisposizione della dichiarazione Ambientale.

E' per questo motivo che tutto il personale dell'organizzazione è stato coinvolto fin dall'inizio nelle attività di informazione e formazione mirate alla conoscenza della norma UNI EN ISO 14001:2015, del proprio Sistema di Gestione Ambientale, del Regolamento (UE) 2017/1505 e del Regolamento (UE) 2018/2026. Come previsto dalla UNI EN ISO 14001:2015 e dal del Regolamento (UE) 2017/1505, annualmente la Direzione del parco predisponde ed approva un programma di formazione per tutto il personale interno.

11. Comunicazione

L'attività di comunicazione del parco/AMP prende forma attraverso specifiche azioni volte al miglioramento della conoscenza dei valori ambientali, paesaggistici, e storico culturali presenti all'interno dei propri confini e nell'area contigua. Tali azioni possono essere sinteticamente suddivise come segue:

- Allestimento del sito web congiunto del parco e dell'AMP: www.algheroparks.it



- Produzione dei quaderni del parco



DICHIARAZIONE AMBIENTALE



- Libri e pubblicazioni tecniche e divulgative



- Organizzazione di convegni, seminari, fiere ed eventi



DICHIARAZIONE AMBIENTALE



- Servizio di front office per i fruitori della sede del parco.
- Attività di disseminazione ed educazione alla sostenibilità.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- Attività sui social media.



7 Giugno 2020: post online su Facebook e Instagram

12 Giugno 2020: post online su Facebook e Instagram

14 Luglio 2020: post online su Facebook e Instagram

15 Luglio 2020: post online su Facebook e Instagram

12. Aspetti e prestazioni ambientali

Gli aspetti ambientali diretti e indiretti (D; I) vengono registrati e valutati in condizioni normali, anomale e di emergenza (N; A; E) per mezzo del documento di registrazione REG 0301; di seguito si riportano i relativi dati, distinti in macro categorie secondo il campo di applicazione del sistema.

Propedeuticamente alla valutazione degli aspetti ambientali, si rappresentano nella tabella seguente i principali fattori di contesto presi in considerazione.

Rappresentazione dei principali fattori di contesto

DESCRIZIONE SINTETICA FATTORE DEL CONTESTO	OBBLIGHI DI CONFORMITA'	DESCRIZIONE	ULTERIORI AZIONI
Qualità delle acque di transizione	Conformità legislativa, Contratto di laguna	Fattore di matrice ambientale	RETE METROPOLITANA DI SASSARI VALORIZZAZIONE E ATTRATTORI AMBIENTALI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
Qualità delle acque marino costiere	Conformità legislativa	Fattore di matrice ambientale	incentivazioni per la nautica a basso impatto
Geositi: patrimonio carsico ipogeo (emerso e sommerso)	conformità legislativa, piani di azione	Fattore di matrice ambientale - indiretto	collaborazioni con NGO, collaborazione con Guardia Costiera

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Geositi: carsismo di superficie e falesie sommerse	conformità legislativa, regolamento falesie, piani di azione	Fattore di matrice ambientale - indiretto	operatività comitato tecnico consultivo
altre formazioni geologiche, geomorfologiche e paleontologiche	conformità legislativa	Fattore di matrice ambientale - indiretto	operatività comitato tecnico consultivo
Spiagge	conformità legislativa	Fattore di matrice ambientale - indiretto	sensibilizzazione, conteggi pressione antropica
flora, fauna, biodiversità: specie protette	conformità legislativa, piani di azione	Fattore di matrice ambientale	piani SIC E ZPS armonizzazione delle misure di gestione
flora, fauna, biodiversità: altre specie	piani di azione, carta di Mugoni	Fattore di matrice ambientale	armonizzazione delle misure di gestione
soprassuoli e copertura vegetale	conformità legislativa	Fattore di matrice ambientale	
Biocenosi marine	conformità legislativa	Fattore di matrice ambientale	
Habitat protetti	conformità legislativa, piani di azione	Fattore di matrice ambientale	piani SIC E ZPS armonizzazione delle misure di gestione
altri habitat	conformità legislativa	Fattore di matrice ambientale	armonizzazione delle misure di gestione

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Incendi	conformità legislativa	Fattore di matrice ambientale	collaborazioni con polizia rurale
---------	------------------------	-------------------------------	-----------------------------------

Paesaggio e beni identitari	conformità legislativa	Fattore di matrice culturale	
-----------------------------	------------------------	------------------------------	--

Borgate e beni identitari	conformità legislativa	Fattore di matrice culturale	
---------------------------	------------------------	------------------------------	--

Programmi comunitari (Interreg; PO Marittimo)	conformità legislativa, contenuti delle convenzioni	Fattore di matrice economica	
---	---	------------------------------	--

Criteri di valutazione degli aspetti ambientali diretti

La valutazione dell'aspetto ambientale deriva dalla valutazione della significatività degli impatti ambientali correlati: un aspetto ambientale è significativo se lo è il relativo impatto.

La significatività dell'impatto viene valutata attraverso tre elementi che sono:

- le prescrizioni legislative cogenti
- la rilevanza dell'impatto ambientale
- l'importanza strategica dell'aspetto

per ognuno di questi elementi si attribuisce un valore numerico in base alle informazioni che si hanno sull'impatto e/o sulla stima/percezione di questo rispetto alle varie caratteristiche da valutare.

ASPETTI NORMATIVI

Condizione	Valore di N
Non esistono prescrizioni di legge o altri accordi/regolamenti applicabili all'impatto	0
Esistono prescrizioni di legge o altri accordi/regolamenti e sono rispettate	5
Esistono prescrizioni di legge o altri accordi/regolamenti e non sono rispettate	10

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Per $N > 5$ l'impatto è Molto Significativo (in condizioni di emergenza)

RILEVANZA AMBIENTALE

La rilevanza ambientale dipende dagli effetti che l'impatto genera sull'ecosistema

Condizione	Valore di R
Nessun effetto sull'ecosistema	0
Variazioni moderate dell'ambiente e di durata temporanea	5
Effetti irreversibili sull'ambiente o difficilmente rimovibili e di lunga durata	10

STRATEGICITÀ

La strategicità indica l'importanza degli aspetti ambientali collegati ai relativi impatti nel quadro delle competenze e delle attività svolte dal Parco nell'ambito dei propri compiti istituzionali

Condizione	Valore di St
L'aspetto collegato all'impatto non è strategico per l'organizzazione	0
L'aspetto collegato all'impatto è strategico ma non gestibile adeguatamente	5
L'Aspetto collegato all'impatto è strategico e adeguatamente gestibile	10

Il valore della significatività S assegnato ad ogni impatto (e quindi al relativo aspetto) ambientale analizzato è ottenuto dalla somma dei valori della normativa, rilevanza e strategicità cioè

$$S = N + R + St$$

Secondo la formula suddetta S può variare tra $S = 0$ (valore minimo) ed $S = 30$ (valore massimo). Un aspetto ambientale è considerato "Significativo" se è $S > 10$ o se $N = 10$ (indipendentemente dal valore di S). Un aspetto ambientale è "Non significativo" se $S \leq 10$ o $R = 0$ indipendentemente dal valore di S .

La metodologia di analisi degli aspetti ambientali tiene in considerazione gli aspetti ambientali correlati alle attività svolte dall'ASPPC e quelle sulle quali può essere esercitato un controllo. In particolare:

- le attività e i processi correlati;

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- per ciascuna attività: gli aspetti ambientali correlati;
- per ciascun aspetto individuato: i possibili impatti sull'ambiente sia nelle condizioni normali di lavoro, sia prevedendo possibili condizioni anomale, o di emergenza.

Si considerano:

Condizioni normali:	<p>operazioni di routine, condotte sotto il pieno controllo, in condizioni attese.</p> <p>Normali (ordinarie) condizioni di effettuazione di un'attività, condotte sotto il pieno controllo, in condizioni attese.</p> <p>Per es. Condizioni normali di marcia di un impianto/macchinario; attività svolte secondo le procedure e piani previsti.</p>
Condizioni anomale:	<p>operazioni che si discostano dal normale funzionamento, ma in modo controllato e atteso, in condizioni non standard e non usuali ma per le quali è prevedibile il momento in cui si manifestano e l'estensione temporale.</p> <p>Condizioni non normali di effettuazione di un'attività o condizioni non normali di marcia di un impianto/macchinario (per esempio di impianti/motori etc manutenzione; riavvio impianto fino al raggiungimento del regime normale, etc.).</p>
Condizioni di emergenza:	<p>Condizioni non normali né anomale, generate da un incidente o da una condizione per la quali non è prevedibile il momento in cui si manifesta, l'estensione temporale, e le conseguenze</p> <p>Per esempio: impossibilità non prevista ad effettuare una attività pianificata per assenza improvvisa di personale,</p>

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

rottura di impianti di abbattimento emissioni, rottura o fuori servizio impianto trattamento reflui, sversamento di sostanza pericolose, incendio.

Criteri di valutazione degli aspetti ambientali indiretti o diretti affidati a terzi

La valutazione di significatività degli aspetti ambientali indiretti prevede l'applicazione dei seguenti criteri:

- valutazione della magnitudo *M* intrinseca dell'impatto (stimata secondo i criteri di volta in volta definiti come ritenuti più opportuni e riportati nella valutazione)
- valutazione del grado di influenza *I* di ASPPC per tenere sotto controllo l'impatto (capacità di influenzare il responsabile diretto dell'impatto ambientale).

M tiene conto di gravità dell'impatto, misure di controllo e monitoraggio in essere, emergenze/problemi ambientali pregressi e varia come segue:

Valore di <i>M</i>	Descrizione
0	Trascurabile
1	Media
2	Alta

Il grado di influenza varia come segue:

Valore di <i>I</i>	Livello	Descrizione
0	Nessuno	l'influenza che ASPPC esercita nei confronti del soggetto intermedio si limita all'informazione e sensibilizzazione o neanche a questo
1	Medio	si basa sulla possibilità di intervenire o di incentivare che ASPPC ha nei confronti dell'attività del soggetto intermedio (per esempio tramite requisiti contrattuali, sorveglianza, etc.) per diminuire l'impatto ambientale
2	Alto	ASPPC può introdurre regole, oppure effettua sorveglianza, supervisione e verifica dell'attività del soggetto intermedio e quindi dei relativi impatti ambientali;

I valori *I* e *M* sono moltiplicati per ottenere i seguenti valori possibili di significatività *S* e la seguente scala di significatività:

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

M	2	0	2	4	
	1	0	1	2	
	0	0	0	0	
		0	1	2	I

Nell'individuazione degli aspetti ambientali e dei relativi impatti, si è tenuto conto anche di:

- prescrizioni di legge, regolamenti e prassi ambientali applicabili;
- sensibilità dell'ambiente circostante;
- presenza di impegni ambientali o di altro tipo sottoscritti;
- eventuali incidenti avvenuti in passato;
- eventuali proteste/reclami dalle parti interessate.

Di seguito vengono espressi in forma sintetica i risultati della valutazione degli aspetti ambientali derivanti dalle attività dell'azienda speciale parco di Porto Conte.

CAMPO DI APPLICAZIONE	ASPETTO AMBIENTALE	COMPETENZA	CONDIZIONI		
			NORMALI N+R+S=10	ANOMALE N+R+S=10	EMERGENZA N+R+S=10
Conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali e naturali	Gestione del patrimonio forestale	diretta	N+R+S=10	N+R+S=10	N+R+S=10
		indiretta/convenzione con ente foreste	Mxl=1	Mxl=1	Mxl=1
	Gestione delle grotte sommerse	indiretta	Mxl=4	Mxl=4	Mxl=4
	Gestione dei siti di immersione	indiretta	Mxl=4	Mxl=4	Mxl=4
	Gestione delle attività di pesca ricreativa	diretta	N+R-S=15	N+R-S=15	N+R-S=15
	Gestione del cinghiale	diretta	N+R+S=20	N+R+S=20	N+R+S=20
	Gestione del daino	diretta	N+R-S=15	N+R-S=15	N+R-S=15
	Gestione degli equidi ferali	indiretta	Mxl=1	Mxl=1	Mxl=2
	Gestione del falco pescatore	diretta	N+R-S=10	N+R-S=10	N+R-S=10
	Gestione del grifone	indiretta	Mxl=4	Mxl=4	Mxl=4
Conservazione e valorizzazione delle risorse storiche e culturali	Gestione strutture museali	indiretta	Mxl=1	Mxl=1	Mxl=1

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

	Gestione del laboratorio del miele	diretta	N+R-S=10	N+R-S=10	N+R-S=10
Educazione ambientale	Gestione aula verde	diretta	N+R-S=10	N+R-S=10	N+R-S=10
	Attività CEAMAT	diretta	N+R-S=15	N+R-S=15	N+R-S=15
Divulgazione ambientale e ricerca scientifica	Quaderni e volumi pubblicati	diretta	N+R-S=10	N+R-S=10	N+R-S=10
Monitoraggio e sorveglianza ambientale	Gestione autorizzazioni nulla osta	diretta	N+R+S=20	N+R+S=20	N+R+S=20
consumi	energia elettrica	diretta	N+R-S=15	N+R-S=15	N+R-S=15
	carburante	diretta	N+R-S=15	N+R-S=15	N+R-S=15
	Emissioni tot annue in atmosfera SO ₂	diretta	N+R-S=5	N+R-S=5	N+R-S=5
emissioni	Emissioni tot annue in atmosfera NO _x	diretta	N+R-S=5	N+R-S=5	N+R-S=5
	Emissioni tot annue in atmosfera PM	diretta	N+R-S=5	N+R-S=5	N+R-S=5

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

emissioni tot annue gas serra CO ₂ equivalente	diretta	N+R-S=5	N+R-S=5	N+R-S=5
--	---------	---------	---------	---------

A ciascun aspetto ambientale significativo vengono associati uno o più indicatori, che rappresentano la dimensione quantitativa della prestazione ambientale dell'azienda speciale parco di Porto Conte nella gestione dell'aspetto stesso. In ragione di quanto espresso, gli indicatori:

- forniscono una valutazione accurata delle prestazioni ambientali,
- sono facilmente comprensibili e privi di ambiguità,
- consentono confronti su una scala temporale adeguata.

Ciascun indicatore si compone di:

- un dato A che indica il consumo/produzione totali annui,
- un dato B che indica il valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'azienda speciale Parco di Porto Conte,
- un dato R che rappresenta il rapporto A/B e che fornisce l'indice di prestazione.

Gli indicatori vengono inoltre distinti in:

- indicatori chiave (C)
- indicatori specifici (S)

Per i diversi indicatori specifici e i valori annui di riferimento, non essendo ancora disponibili documenti di riferimento settoriali e Best Environmental Management Practices (BEMP) nel settore dei parchi e delle aree protette (NACE 91.04) si è momentaneamente provveduto in maniera autonoma. Per quanto applicabile, specialmente in relazione alle attività in ufficio, si è fatto ricorso alle BEMP per le pubbliche amministrazioni;

Gli aspetti ambientali significativi derivanti dalle attività dell'azienda speciale parco di Porto Conte vengono di seguito commentati.

Conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali e naturali

Il Parco/AMP assicura la gestione unitaria del complesso di ecosistemi delimitato dai confini delle due aree protette. In virtù di tali finalità istitutive l'Azienda speciale programma e pianifica le attività di gestione partendo prioritariamente dalla conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali.

In tal senso si inseriscono anche le attività afferenti ai diversi progetti comunitari nei quali il Parco/AMP è partner o prestatore di servizi; l'intendimento generale è sempre quello di attuare delle strategie di gestione partecipata e trans frontiera predisponendo dei piani d'azione e delle conseguenti attività mirate al mantenimento del patrimonio ambientale, in un'ottica di sviluppo durevole dell'area di cooperazione. La predisposizione di modelli gestionali comuni e standardizzati consente lo scambio, il

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

confronto e il monitoraggio delle informazioni e dei risultati ottenuti, a beneficio dell'efficienza dei processi, e assicura l'effetto delle azioni di conservazione su un vasto territorio. Accanto alle azioni dirette e mirate alla conservazione delle risorse naturali e ambientali, il Parco/AMP deve necessariamente agire attuando interventi di contenimento e mitigazione dei fattori di rischio e perturbazione, anche se indotti da specie e habitat naturali e semi naturali.

Per ciascun aspetto ambientale significativo, vengono di seguito presentati i dati delle prestazioni ambientali; il valore annuo di riferimento, in prima istanza, è dato dalla media ponderata dell'ultimo triennio.

ASPETTO AMBIENTALE	INDICATORE (C=Chiave, S=Specifico)	UNITA' DI MISURA	A			B			R		
			CONSUMO O PRODUZIONE/ANNO			VALORE ANNUO DI RIFERIMENTO			A/B		
			2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Gestione del cinghiale	S	n° di capi abbattuti	145	123	0	100	1,450	1,230	0		
Gestione dei siti di immersione	S	n° di immersioni subacquee	5415	5312	5429	5000	1,083	1,062	1,086		
Gestione delle attività di pesca ricreativa	S	n° di giornate di pesca	22039	17888	23629	20000	1,1	0,894	1,184		
Gestione degli equidi ferili	S	n° di capi presenti	0	0		0	0	0	0		
Gestione del falco pescatore	S	n° coppie nidificanti	1	1	1	1	1	1	1		
Gestione del grifone	S	n° coppie nidificanti	2	2	3	2	1	1	1,5		
Gestione del daino	S	n° di capi abbattuti	0	0	0	0	0	0	0		
Gestione	S	n° di nidi	-	-	400	300	-	-	1,33		

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

dell'uccello delle tempeste									
Gestione della Berta maggiore	S	N° di nidi	-	-	90	50	-	-	1,8

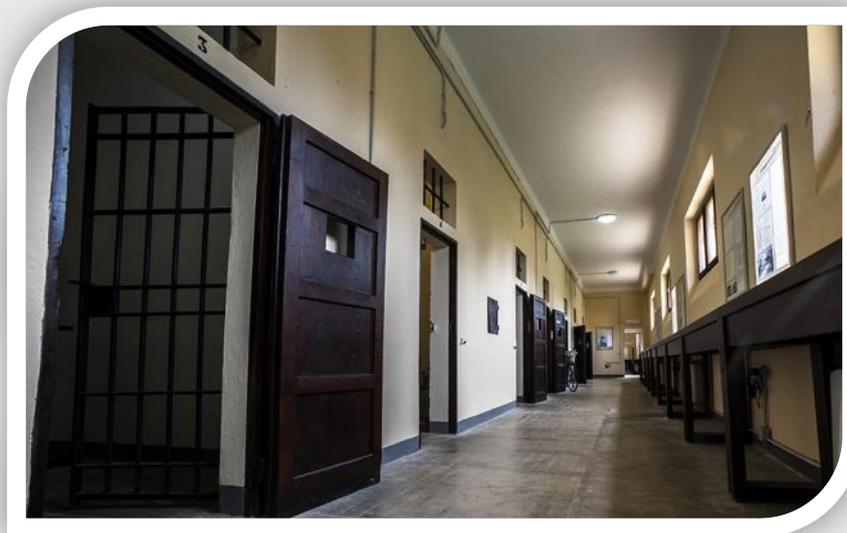
Per quanto attiene la gestione del cinghiale, purtroppo il controllo attivo della popolazione nell'ambito del Piano 2016/2020 ha subito un arresto a causa delle restrizioni imposte dalle misure anti COVID 19; anche in relazione alla gestione del daino si rimane in attesa della possibilità di attivare i corsi di formazione per i coadiutori della fauna selvatica. Per il grifone, coerentemente con la politica di conservazione della specie, il parco/AMP mantiene le misure di mitigazione degli impatti della specie sul traffico aereo conseguenti al ripristino e alla messa in funzione del carnaio di Marina di Lioneddu. Di particolare rilevanza la permanenza e la nidificazione naturale nel sito di una coppia di Capovacciai, che beneficia anch'essa della presenza del carnaio, e di una coppia di falco pescatore, che si è stabilita da qualche tempo in zona e ha nidificato nel 2020. Tra le specie ornitiche legate agli ambienti di falesia, hanno un ruolo elettivo nel parco/AMP i procellariiformi, con la seconda colonia italiana di uccello delle tempeste e importanti colonie di berta maggiore e minore, anch'esse nidificanti.



- coppia di capovacciai al carnaio

Conservazione e valorizzazione delle risorse storiche e culturali

Le attività di conservazione e valorizzazione della memoria storica e la promozione della cultura dei luoghi del parco trovano elementi di riscontro diretto nella gestione delle strutture museali presenti a Casa Gioiosa e riferibili primariamente al museo della memoria carceraria.



- Il museo della memoria carceraria

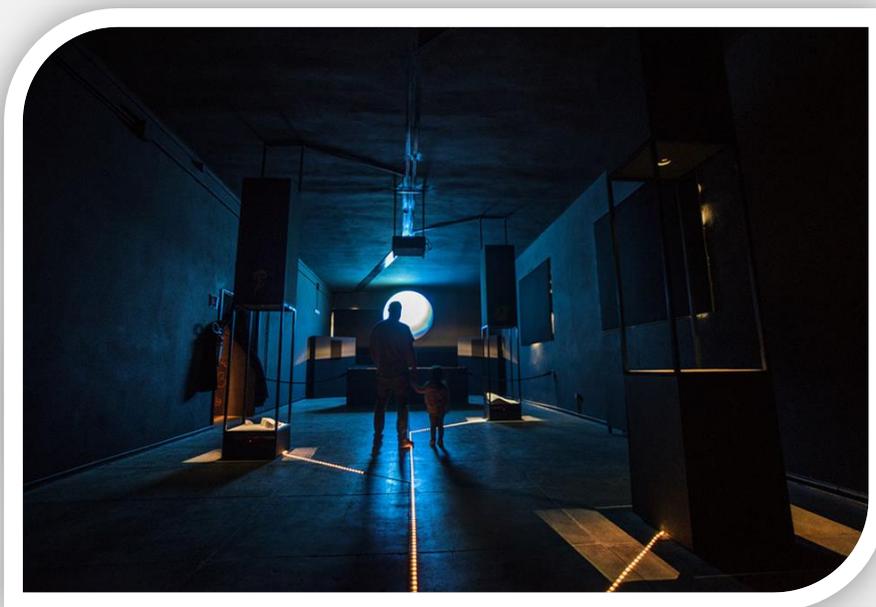
Il lavoro agricolo e di bonifica del territorio, condotto storicamente durante il ventennio di funzionamento della colonia, ha restituito un insieme produttivo oggi afferente all'area contigua del parco; di particolare rilevanza è lo sviluppo dell'apicoltura, in parte incentivato proprio dalla parcellizzazione agricola ed il conseguente sviluppo di strade a penetrazione agraria. Il laboratorio di smielatura presente a Casa Gioiosa offre un servizio diretto a diversi operatori, anche istituzionali (es. Agenzia Forestas), che in diversa misura beneficiano oggi delle trasformazioni produttive storiche condotte in nome di una cultura agricola di cui si vuole ancora mantenere la memoria. altro forte legame fra territorio e attività dell'uomo è espresso nell'aula didattica "Miniere e minerali" che ripercorre la storia mineraria del parco.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE



- L'aula didattica "Miniere e Minerali"

Le strutture espositive del parco includono anche una mostra permanente con le opere del maestro Elio Pulli quale tributo ai temi del libro "il Piccolo Principe", il cui autore ha vissuto per un breve periodo a Porto Conte, e un museo multimediale anch'esso dedicato al tema del Piccolo Principe.



- Il museo del Piccolo Principe

Completa il quadro espositivo multimediale il museo "immersivo" Teleia, dedicato ai temi del mare.



- Il museo immersivo Teleia

Nel 2019, inoltre, è stata sviluppata una applicazione multilingue (italiano, inglese, francese e spagnolo) che permette la visita nelle sale museali in autonomia con guide virtuali e l'aggiornamento del sito web, in cui è inserito il virtual tour degli spazi museali e del percorso dei detenuti a Prigionette.

Trattandosi di aspetti ambientali che, in condizioni normali, non sono significativi non vengono conteggiati gli indicatori di prestazione ambientale. Purtroppo bisogna registrare un enorme calo delle visite dovuto anch'esso alle restrizioni imposte dalla misure anti COVID 19.

Educazione ambientale

Le attività di educazione ambientale del parco comprendono una fitta rete di azioni che si attuano sia nella sua sede istituzionale (casa Gioiosa), sia in ambiente naturale e semi naturale. A tal fine svolge il proprio lavoro il Centro di Educazione Ambientale del parco e dell'AMP. Questo è un centro accreditato del nodo INFEA regionale e si rivolge primariamente all'utenza scolastica e ai gruppi organizzati, senza comunque trascurare i singoli visitatori. Nel corso del 2020 sono stati ospitati nella sede di Casa Gioiosa allievi delle scuole elementari, medie e superiori per un totale di sole 500 presenze; tale valore rappresenta il minimo storico per il parco ed è anch'esso da porre in relazione con le già citate restrizioni imposte dalla misure anti COVID 19.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE



Per ciascun aspetto ambientale significativo, vengono di seguito presentati i dati delle prestazioni ambientali; il valore annuo di riferimento, in prima istanza, è dato dalla media ponderata dell'ultimo triennio.

ASPETTO AMBIENTALE	INDICATORE (C=Chiave, S=Specifico)	UNITA' DI MISURA	A			B	R		
			CONSUMO O PRODUZIONE/ANNO			VALORE ANNUO DI RIFERIMENTO	A/B		
			2018	2019	2020		2018	2019	2020
Attività CEAMAT	S	n° presenze scuole o gruppi organizzati che visitano il CEAMAT	8246	10372	500	7126	1,157	1,456	0,070

Divulgazione ambientale e ricerca scientifica

La divulgazione ambientale è un approfondimento su temi di particolare rilevanza per il parco che possono essenzialmente essere ricondotte a pubblicazioni divulgative e con taglio più specificamente scientifico che, pur se strategiche per il parco, non presentano comunque aspetti ambientali significativi. Relativamente alla promozione della ricerca scientifica, si segnala la presenza di personale del parco/AMP fra i coautori di alcune recenti pubblicazioni:

De Pascalis F., Pala D., Pisu D., Morinay J., Benvenuti A., Spano C., Ruiu A., Serra L., Rubolini D., Cecere J. G., 2021.

Searching on the edge: dynamic oceanographic features increase foraging opportunities in a small pelagic seabird.

Marine Ecology Progress Series, 668:121-132.

Ilahiane L., De Pascalis F., Pisu D., Pala D., Ferrario F., cucco M., Rubolini D., Cecere J. G., 2021.

No evidence of avian malaria occurrence in two Mediterranean endemic Seabird.

Marine Ornithology, submitted.

De Pascalis F., De Felice B., Parolini M., Pisu D., Pala D., Ilahiane L., Masoero G., Serra L., Rubolini D., Cecere J. G., 2021.

The hidden cost of following currents: microplastic ingestion in a planktivorous seabird.

Marine Pollution bulletin, submitted.

Monitoraggio e sorveglianza ambientale

Il Parco/AMP, mediante il rilascio di specifiche autorizzazioni e nulla osta, esercita la propria sorveglianza e un monitoraggio delle seguenti attività, condotte all'interno dei propri confini:

attività colturali e agro silvo pastorali sul territorio; in particolare:

- interventi sul territorio e su specie vegetali in relazione ad attività di silvicoltura (realizzazione, manutenzione e ripristino di fasce tagliafuoco; taglio colturale e diradamento, ecc.)
- tagli colturali e interventi di manutenzione del verde in rapporto ad attività agro – silvo – pastorali
- prelievo di parti vegetali (legna da ardere, foglie di palma nana per manufatti, ecc.)
- utilizzo di fuochi (abbruciamento di stoppie e residui di patate)

fruizione dell'area protetta; in particolare:

- accesso e transito veicolare in aree specifiche
 - manifestazioni sportive e attività di gruppi scout
 - attività di riprese fotografiche e video e utilizzo dei documenti prodotti
 - attività speleologiche
 - attività addestrative di corpi di polizia, dell'esercito e della protezione civile
- realizzazione, manutenzione e ripristino di opere; in particolare:
- realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di opere infrastrutturali (recinzioni, linee elettriche e telefoniche, ecc.)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- realizzazione, ripristino e manutenzione di impianti tecnologici (impianti fotovoltaici, ecc.)
- manutenzione straordinaria e modifiche di immobili
- attività scientifiche e di monitoraggio ambientale; in particolare:
 - attività di ricerca scientifica da parte di soggetti pubblici e privati
 - attività di monitoraggio ambientale
 - attività di monitoraggio di flora e fauna
- attività legate all'area marina protetta, in particolare:
 - Attività di pesca sportiva
 - Attività di fruizione delle grotte sommerse
 - Attività di didattica subacquea
 - Attività di immersione subacquea e in apnea
 - Attività di trasporto collettivo

Per tale aspetto ambientale significativo, viene di seguito presentato il dato delle prestazioni ambientali; il valore annuo di riferimento, in prima istanza, è dato dalla media ponderata dell'ultimo triennio.

ASPETTO AMBIENTALE	INDICATORE (C=Chiave, S=Specifico)	UNITA' DI MISURA	A			B	R		
			CONSUMO O PRODUZIONE/ANNO			VALORE ANNUO DI RIFERIMENTO	A/B		
			2018	2019	2020		2018	2019	2020
Gestione autorizzazioni e nulla osta	S	n° verifiche SUAP	28	15	35	25	1,120	0,600	1,400

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

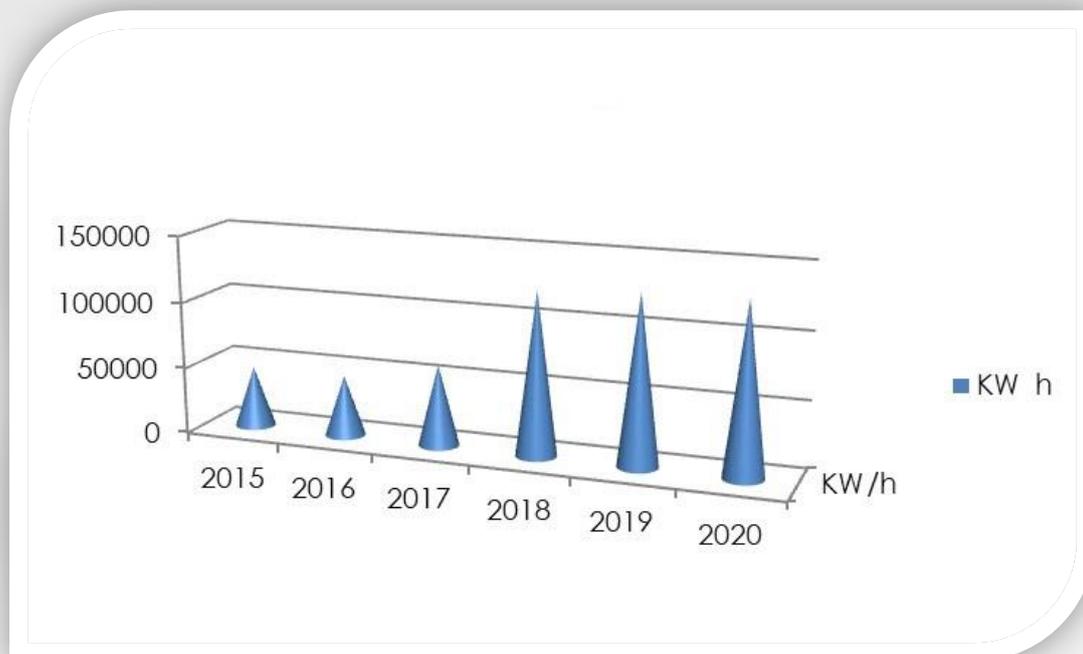
Consumi e rifiuti

Vengono di seguito espone le prestazioni ambientali ascrivibili ai consumi per l'utilizzo delle strutture e dei mezzi dell'Azienda speciale Parco di Porto Contee alla produzione di rifiuti. Il valore annuo di riferimento, in prima istanza, è dato dalla media ponderata dell'ultimo triennio.

ASPETTO AMBIENTALE	INDICATORE (C=Chiave, S=Specifico)	UNITA' DI MISURA	A			B	R		
			CONSUMO O PRODUZIONE/ANNO			VALORE ANNUO DI RIFERIMENTO	A/B		
			2018	2019	2020		2018	2019	2020
energia elettrica - consumo totale diretto	C	kWh/anno	114666	127528	122743	100000	1,147	1,275	1,227
energia elettrica - consumo totale di energia rinnovabile	C	kWh/anno	0	0	0	0	0	0	0
energia elettrica - produzione totale energia rinnovabile	C	kWh/anno	3671	3150	12000	3700	0,992	0,851	3,243
carburante	C	l/anno	2502	3530	2900	2100	1,191	1,681	1,381
acqua	C	m3/anno	2205	5032	2790	2800	0,788	1,797	0,996
rifiuti (liquami da fossa settica)	C	l/anno	10000	21000	18000	10000	1	2,1	1,800
rifiuti pericolosi	C	0	0	0	0	0	0	0	0

Energia elettrica: si osserva per il 2020 un consumo totale della sede del parco pari a 122743 kWh, valore in linea con i due anni precedenti. Il consumo totale espresso come kw/m2/anno per la sede di Casa Gioiosa (sup. coperta 3650 m²) mostra un valore di 33,7; questo si colloca in buona posizione rispetto ai valori di benchmark proposti nella specifica BEMP per le pubbliche amministrazioni (intervallo di variazione 33,3 – 50,8). Nel grafico sottostante vengono rappresentati i consumi della sede del parco nel periodo 2015-2020.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE



Relativamente alle prestazioni dell'impianto fotovoltaico installato nella sede del parco, la produzione totale di energia per l'annualità 2020 è pari a 12000 kwh ed è in grado di coprire i fabbisogni per una quota massima del 9,7%.

Carburante: durante il 2020 si è registrato un consumo totale pari a litri 2900, che rappresenta una quota sostanzialmente in linea con la media del triennio.

Rifiuti: Il parco/AMP all'interno della propria struttura attua la raccolta differenziata di:

1. Carta e Cartone
2. Plastica e lattine
3. Indifferenziata

La raccolta differenziata è in carico alla ditta che si occupa delle pulizie dei locali. Date le modeste quantità prodotte non vengono sottoposti a monitoraggio i relativi consumi.

Il Parco/AMP ha inoltre affidato a ditta specializzata lo smaltimento dei rifiuti provenienti da fosse settiche e le relative prestazioni ambientali sono riportate nella specifica tabella dei consumi. Nel corso del 2020, inoltre, il parco ha provveduto alla bonifica di micro discariche abusive presenti nel territorio con lo smaltimento tramite ditta specializzata di rifiuti metallici vari(2170 kg), plastica (230 kg) e pneumatici fuori uso (n.30); i relativi dati sono registrati nel database di analisi delle prestazioni ambientali.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Acquisti verdi

In ottemperanza al Piano d'Azione Nazionale e ai relativi decreti emanati dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, vengono rispettati i criteri ambientali minimi per gli acquisti relativi alle seguenti "categorie merceologiche":

- mobili per ufficio, arredi per sale archiviazione e sale lettura
- costruzioni e ristrutturazioni di edifici
- gestione dei rifiuti
- verde pubblico
- servizi energetici
- attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio e relativi materiali di consumo,
- cancelleria, carta e materiali di consumo
- servizi di pulizia e materiali per l'igiene

di seguito viene fornita una tabella riassuntiva, riferita al 2020, dei servizi/acquisti compatibili con l'applicazione dei criteri ambientali minimi.

Oggetto	Importo €	applicabilità CAM	% CAM su quota applicabile
Fornitura di due scaffali: incarico alla Ditta Falegnameria Palomba Antonio.	€ 650,00	SI	100
trattativa n. 1274453 relativa all'affidamento dei servizi di grafica e produzione materiali informativi e promozionali.	€ 16.244,47	SI	100
trattativa n.1275985 relativa all'affidamento dei servizi di progettazione e realizzazione di materiale promozionale del territorio.	€ 8.785,92	SI	100
Servizio di fornitura di pali, picchetti e segnavia per allestimento sentieri.	€13.542,00	SI	100
Convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica 100% da fonti rinnovabili e dei servizi connessi per le P.A. Edizione 16 - Lotto 7 (Sardegna)	€ *****	SI	100

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Biodiversità

Il parco/AMP predispone e attua un sistema organico e coordinato di interventi volti alla tutela e valorizzazione di ambiti selezionati della fascia costiera ricadente all'interno dei confini delle due aree protette, ai fini della promozione di una fruizione sostenibile e coerente con gli obiettivi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico, di habitat e specie di interesse ai fini della conservazione.

L'intendimento fondamentale è quello di tenere in considerazione lo stato e le esigenze di conservazione della fascia costiera nel suo complesso, integrando il comparto marino con quello terrestre relativamente ai diversi aspetti legati alla conservazione dei valori naturali, culturali ed estetici quali espressione del patrimonio di biodiversità e attrattore fondamentale per la fruizione consapevole.

Alla luce degli aspetti ambientali considerati, vengono di seguito esposti i dati delle relative prestazioni ambientali.

ASPETTO AMBIENTALE	COM PETENZA	INDICATORE (C=Chiave, S=Specifico)	UNITA' DI MISURA	A			B	R		
				CONSUMO O PRODUZIONE/ANNO			VALORE ANNUO DI RIFERIMENTO	A/B		
				2018	2019	2020		2018	2019	2020
uso totale del suolo nel parco	diretta	C	ha	5117	5117	5177	5117	1	1	1
superficie totale AMP	diretta	C	ha	2631	2631	2631	2631	1	1	1
superficie totale impermeabilizzata (zone urbanizzate)	diretta	C	ha	69	69	69	69	1	1	1
superficie totale orientata alla natura in AMP	diretta	C	ha	1893	1893	1893	1893	1	1	1
superficie totale orientata alla natura nel parco	condivisa	C	ha	4377	4377	4377	4377	1	1	1
superficie totale habitat all II Direttiva 43/92 CEE parco+AMP	condivisa		ha	3792	3792		3792	1	1	

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il territorio ricompreso nei confini del parco/AMP racchiude tre siti della rete Natura 2000 (SIC ITB 010042, ZSC ITB 011155, ZPS ITB 013044) e, pertanto, vengono di seguito forniti i dati relativi alle superfici occupate, all'interno dei confini del parco/AMP, dai diversi tipi di habitat di cui all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE; per gli stessi habitat si definisce lo stato di conservazione secondo i rilevamenti condotti in relazione all'aggiornamento del piano di gestione del SIC ITB 010042 e della ZPS ITB 013044 (stato di conservazione: A= eccellente; B= buona; C= media o ridotta; D= sconosciuta)

COD NATURA 2000	NOME	STATO DI CONSERVAZIONE	HA
1160	Grandi cale e baie poco profonde	A	1,43
1170	Scogliere	A	8,53
1120*	Praterie di posidonia	A	0,04
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	B	0,05
1240	Scogliere delle coste mediterranee con limonium spp endemici	A	92,30
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	A	8,13
2110	Dune embrionali mobili	C	1,42
5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.	A	515,60
5430	Phrygane endemiche dell'Euphorbio-Verbascion	B	3,61
3140	Acque oligomesotrofiche calcaree con vegetazione bentica di Chara spp	A	0,11
5330	Arbusteti termo mediterranei e pre desertici	A	1088,86
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	B	16,68
6220*	Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue	B	9,69
2210	Dune fisse del litorale	C	1,74
2270*	Dune con foreste a Pinus pinea e/o Pinus pinaster	C	3,95
2250*	Dune costiere con Juniperus spp	B	0,05
2240	Dune con prati dei brachypodietalia	C	0,13
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A	55,83
5410	Phrygane del Mediterraneo occidentale sulla sommità di scogliere	B	6,79

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

1410	Pascoli inondati mediterranei	B	0,01
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo atlantici	B	1,69
1150*	Lagune costiere	C	82,19

Relativamente alle aree abbandonate o compromesse si segnala, all'interno del parco, l'area ex campo nomadi, di proprietà dell'Agenzia Regionale Laore, che copre una superficie di 3,5 ettari che ne sta gestendo la bonifica assieme al comune di Alghero.

Per quanto riguarda il rischio idrogeologico, all'interno del parco non ci sono aree a rischio idraulico o aree a pericolosità idraulica, mentre fra le aree a rischio geomorfologico si segnalano le falesie dell'estremo meridionale della penisola di Capo Caccia, per una superficie complessiva di 98 ettari.

Non si segnalano inoltre, all'interno del parco, superfici percorse da incendio nel triennio 2018-20.

Emissioni

All'interno del sito non sono presenti punti di emissione convogliata soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 o dell'art. 272 d.lgs. 152/2006. Le emissioni derivanti da trasporti effettuati con mezzi aziendali sono limitate - vedi consumi; l'aspetto ambientale risulta pertanto non significativo e non sono riportati i dati delle prestazioni ambientali.

Segnalazioni, reclami, esposti ambientali

In ragione di diverse segnalazioni e reclami pervenuti al parco, nonché varie notizie e commenti apparsi sui media, si ritiene di dover fornire di seguito una breve relazione su due temi che riguardano:

- Opere abusive realizzate in aree vincolate di pertinenza del condominio Eurotel, noto come Hotel Capo Caccia;
- Progetto di restauro, risanamento conservativo, ri funzionalizzazione e allestimento museale dell'ex batteria S.R. 414 a Punta Giglio".

Opere abusive realizzate nelle pertinenze del complesso edilizio Eurotel Capo Caccia

In data 24 gennaio 2020 viene trasmessa al parco da parte di un incaricato della proprietà Eurotel una comunicazione – precedentemente inoltrata erroneamente al Corpo Forestale – relativa ad interventi di manutenzione da realizzarsi nei terreni e nei giardini di pertinenza del complesso edilizio Eurotel Capo Caccia, cui segue, nella stessa data del 24 gennaio 2020, una risposta di diniego da parte del parco in quanto si rappresenta che le attività in argomento richiedono l'attivazione di un procedimento autorizzativo, che viene normalmente veicolato attraverso lo sportello SUAPE del Comune di Alghero.

Lo stesso incaricato della proprietà Eurotel in data 13 febbraio 2020 reitera la comunicazione dello stesso intervento di manutenzione precisando che questo sarebbe *“mirato alla salvaguardia e valorizzazione delle piante autoctone”*; a questa il parco risponde, nella stessa data del 13 febbraio 2020, con un parere non favorevole precisando che l'area di intervento, oltre a diversi altri vincoli, ricade parzialmente all'interno del SIC ITB 010042 e le superfici interessate dall'intervento sono in parte coperte dagli habitat di interesse comunitario cod. 1240; 5210 e 5330. Si ribadisce ancora che l'intervento in argomento richiede l'emissione di un provvedimento unico autorizzativo attraverso una pratica SUAPE e un parere rispetto all'assoggettabilità a valutazione di incidenza ambientale.

A soli 5 gironi di distanza, in data 18 febbraio 2020, viene trasmessa al parco da parte dell'incaricato della proprietà Eurotel una nuova istanza, questa volta relativa al taglio colturale di singoli individui di pino e eucalipto che si presentano in condizioni di senescenza e instabilità; a seguito di sopralluogo tecnico il parco risponde con parere favorevole precisando che viene concesso l'abbattimento solo degli alberi di pino ed eucalipto con scarsa stabilità e di immediata prossimità ai fabbricati in quanto mirano la sicurezza degli stessi.

A dispetto di quanto sopra, viene realizzata all'interno della proprietà Eurotel una completa sottrazione dei soprassuoli presenti - fino alla evidenza di suolo nudo - per una superficie di 0,688 ettari, parzialmente ricadente in habitat 5210 e 5330.

Successivamente, in data 2 dicembre 2020, Il corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, servizio Ispettorato ripartimentale di Sassari e Stazione di Alghero, emettono una Comunicazione di accertamento di opere abusive per lavori di

disboscamento consistenti nel taglio a raso di una particella di terreno con soprassuolo a ginepro fenicio misto a pino d'aleppo e macchia mediterranea, che ha comportato la disposizione di un sequestro giudiziario dell'area in argomento (Decreto GIP del Tribunale di Sassari n. 3227/20) e l'avvio di un procedimento penale (RGNR n. 4770/20 Mod. 21, pendente presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Sassari).

Il “progetto di restauro, risanamento conservativo, ri funzionalizzazione e allestimento museale dell'ex batteria S.R. 414 a Punta Giglio”

Nell'anno 2017 l'Agenzia del Demanio, nell'ambito del progetto nazionale “Cammini e Percorsi”, mette a bando l'EX-BATTERIA NAVALE DELLA REGIA MARINA SR 413 ubicata ad Alghero in località Punta Giglio all'interno del Parco di Porto Conte.

Il bando, era anche finalizzato a favorire l'imprenditorialità giovanile (imprenditori sotto i 40 anni di età) e prevedeva il restauro e il riuso delle strutture militari esistenti per la promozione del turismo lento attraverso una struttura ricettiva e alcuni servizi annessi.

La società Cooperativa Il Quinto Elemento risulta vincitrice del bando e aggiudicataria di una concessione in uso a titolo gratuito del complesso immobiliare militare di proprietà dello Stato per un periodo di nove anni rinnovabile.

Il bando del Demanio, a parere del Parco, trascurò il fatto che il compendio militare risultasse sito all'interno del Parco Regionale Naturale di Porto Conte, del SIC ITB 010042 e della ZPS ITB 013044.

Dopo l'aggiudicazione alla cooperativa “Il Quinto Elemento” il Parco, avendo avuto informativa circa le caratteristiche del progetto risultato vincitore, ritenuto questo non compatibile con l'area naturalistica protetta, ha attivato una serie di interlocuzioni con lo stesso Demanio dello Stato e con il Comune di Alghero per manifestare le proprie forti preoccupazioni ed il suo proposito di contrastarne l'attuazione.

Il progetto originario vincitore del bando prevedeva, infatti, un intervento di riqualificazione della caserma e degli altri edifici militari, nonché l'aggiunta di ulteriori unità mobili sparse all'interno del compendio al fine di costituire una struttura ricettiva diffusa per un totale di oltre 70 posti letto con annesso ristorante e piscina; propositi del tutto improponibili all'interno di un Parco naturale.

Dalle interlocuzioni avviate dal Parco emergeva che fra il Demanio dello Stato (Direzione regionale Sardegna) ed il Comune di Alghero era stato sottoscritto uno specifico protocollo di intesa, approvato con delibera della Giunta comunale n. 211 del 11.07.2017, dove lo stesso Comune di Alghero, nonostante le forti perplessità espresse dal Parco sull'iniziativa, manifestava, al contrario, la piena disponibilità ed i conseguenti impegni a supportare e favorire l'attuazione del progetto, impegnandosi anche ad approvare le necessarie modifiche allo strumento urbanistico.

Di fronte a questa evidenza dei fatti, al Parco non restava che attivare una linea diretta di interlocuzione con la cooperativa vincitrice del bando finalizzata a fare in modo che la stessa ridefinisse in modo sostanziale i contenuti della proposta originaria per renderla

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

compatibile con l'area naturale protetta e con i diversi vincoli di natura edilizia e paesaggistica, nonché con la esigenza del pieno rispetto della storia, della salvaguardia della memoria e della identità dei luoghi.

La cooperativa, con spirito di massima collaborazione, si rese fin da subito disponibile alla collaborazione ed alla rimodulazione della proposta originaria per rispondere alle richieste dei diversi Enti preposti fra i quali, oltre al Parco, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, l'Ufficio Tutela del Paesaggio, il Corpo Forestale dello Stato, il Comune di Alghero.

Il 29 luglio 2020 è stata data comunicazione da parte del Suap bacino di Alghero di indizione di conferenza di servizi asincrona relativa alla pratica numero 10111500962-15062020-1147.183658, registrata al protocollo suape con numero 54404, relativa a interventi di restauro e risanamento conservativo con ri funzionalizzazione e allestimento museale dell'ex batteria SR 413 a Punta Giglio; In seno a tale conferenza di servizi è stato contestualmente connesso l'endoprocedimento EP7004 relativo alle verifiche dell'Ente parco per interventi in aree protette.

Il punto di arrivo della rimodulazione del progetto originario può essere così sintetizzato: rinuncia completa da parte della cooperativa alla impostazione turistico-ricettiva con 70 camere; accettazione della nuova impostazione suggerita dal Parco di realizzazione di un museo a cielo aperto con annessa foresteria (massimo 20 posti letto), punto ristoro e vasca ludica secondo il modello sostenibile dei rifugi di montagna. Dal punto di vista ambientale, il progetto in conferenza di servizi ha superato il vaglio non solo del Parco, che in fase autorizzativa si esprimeva favorevolmente con prescrizioni, ma anche quello del competente ufficio regionale preposto alle valutazioni di incidenza ambientale.

Non essendo stata risolutiva la conferenza in modalità asincrona, su richiesta dell'ufficio edilizia privata del comune di Alghero, questa è stata condotta in modalità sincrona e per via telematica in data 6 ottobre 2020. A seguito della conferenza sincrona è stato emanato da parte del comune di Alghero in data 28 ottobre 2020 il provvedimento unico conclusivo che autorizza la ditta "Il Quinto Elemento soc. coop." Alla realizzazione del progetto in argomento.

si registrano inoltre le seguenti richieste di accesso civico e reclami:

Data	Soggetto	Richiesta	Argomento	Risposta
14/01/2020	Gruppo Intervento Giuridico	informazioni ambientali	Richiesta di accesso a documenti amministrativi	Inviato documenti; PROT 527/2020
01/07/2020	Lipu	segnalazione	Nidificazione di falco pescatore	Convocazione tavolo tecnico prot. 2399/2020
25/08/2020	Privato	Reclamo	Istanza di reclamo ingresso a Punta Giglio	Nessuna risposta scritta, comunicazioni verbali sulle regole di fruizione

13. Obiettivi e traguardi ambientali

Gli obiettivi e i traguardi ambientali vengono valutati a valle delle analisi di contesto e delle prestazioni ambientali riportate nel precedente capitolo. Per ciascun aspetto del campo di applicazione del sistema, vengono indicati gli obiettivi di miglioramento, le conseguenti azioni, le risorse disponibili e i riscontri rispetto ai traguardi raggiunti.

Vengono di seguito indicati gli obiettivi di miglioramento per il prossimo triennio, precisando le conseguenti azioni da adottare e le risorse disponibili.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Triennio 2019-21

RIFERIMENTO	OBIETTIVO AMBIENTALE	AZIONI	BILANCIO/BUDGET	RISORSE 2019-21	RESPONSABILITA'	INDICATORE	TRAGUARDI PROGRAMMATI 19-20-21	VERIFICA TRAGUARDI al 31/12/2020
Conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali e naturali	Miglioramento nella gestione del geosito di Capo Caccia, azioni in favore degli ambienti di falesia e delle specie associate	predisposizione area servizi e contenimento dei flussi veicolari in falesia	Capitolo bilancio 2019/21: 09052 02 1480000004	500.000,00	AMM - DIR	crono programma progetto	chiusura traffico veicolare privato entro 2021	In corso
	Miglioramento nella gestione del cinghiale	Attuazione piano di controllo	Capitolo bilancio 2019/21: 09051.03.0000000007	6.000,00	TEC-DIR	n° di capi sottratti	incremento annuo 5%	Obiettivo non raggiunto nel 2020 causa interruzione attività per Covid-19
	Miglioramento nella gestione del daino	predisposizione analisi conoscitive e piano di controllo	***	***	TEC-DIR	n° di capi sottratti	incremento annuo 5%	Obiettivo non raggiunto nel 2020 causa interruzione attività per Covid-19
	Miglioramento nella gestione dei siti di immersione	contenimento della frequentazione entro i limiti di carico del sistema, incremento campo ormeggio	Capitolo bilancio 2019/21: 09052.02.5120000001	53.700,00	AMP-DIR	n° di immersioni subacquee	incremento annuo non superiore a 500 (10% di B)	Obiettivo raggiunto
	Miglioramento nella gestione della pesca ricreativa	contenimento delle giornate di pesca entro i limiti di carico del sistema	Capitolo bilancio 2019/21: 09051.03.5030000001	12.000,00	AMP-DIR	n° di giornate di pesca	incremento annuo non superiore a 3000 (15% di B)	Obiettivo raggiunto come media del triennio
	Miglioramento nella gestione del falco pescatore	analisi conoscitive e predisposizione piano ZPS	***	***	UPI-DIR	n° di avvistamenti	incremento annuo 5%	Obiettivo raggiunto

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

RIFERIMENTO	OBIETTIVO AMBIENTALE	AZIONI	BILANCIO/BUDGET	RISORSE 2019-21	RESPONSABILITA'	INDICATORE	TRAGUARDI PROGRAMMATI 19-20-21	VERIFICA TRAGUARDI al 31/12/2020
Educazione ambientale	Miglioramento delle attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità	Consolidamento del servizio di educazione ambientale. Organizzazione eventi e manifestazioni. Capofila progetto "Effetto farfalla"	Capitolo bilancio 2019/21: 09021.03.00000007	4.000,00	CEAMAT-AMP - DIR	n° presenze scuole o gruppi organizzati che visitano il CEAMAT	Incremento annuo 10%	Obiettivo non raggiunto nel 2020 causa interruzione attività per Covid-19
			Capitolo bilancio 2019/21: 09021.03.00000005	1.500,00				
			Capitolo bilancio 2019/21: 09021.03.00000015	2.000,00				
			Capitolo bilancio 2019/21: 09021.03.00000014	1.000,00				
			Capitolo bilancio 2019/21: 09021.03.00000006	1.000,00				
			***	180.000,00				
			***	9.822,74				
Promozione della sostenibilità ambientale	Miglioramento nell'uso delle risorse energetiche	Sensibilizzazione del personale	***	***	DIR - RA	%di kwh consumati all'anno forniti da energie rinnovabili	Incremento fino al 18% all'anno	
		progettazione nuovo impianto fotovoltaico	Capitolo bilancio 2019/21: 0152 02 000000000	4.160,00	DIR -CONT			
Promozione della ricerca scientifica e dello sviluppo economico compatibile	Miglioramento della diffusione marchio del parco	promozione e consolidamento della politica del marchio; progetto CIEVP	***	4.242,72	MAR - DIR	n° di operatori certificati	Incremento annuo 10%	Obiettivo raggiunto

14. Appendice 1 – Elenco dei riferimenti di legge :

Principali riferimenti di legge

Legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge Quadro sulle Aree Protette
Legge Regionale 26 Febbraio 1999 n.4 - Istituzione del Parco Naturale Regionale di Porto Conte
Statuto del Parco di Porto Conte
Legge Regionale 7 Giugno 1989 n.31
Decreto del Ministro dell' Ambiente 20 settembre 2002 – Istituzione dell' AMP di Capo Caccia – Isola Piana.

Ulteriori riferimenti di legge:

- D.L. 3 settembre 2020, n. 116. Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
- D.L. 1 marzo 2021 n.22. disposizioni concernenti il Ministero della Transizione Ecologica, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili.
- D.L. 3 aprile 2006 - testo unico ambiente
- Legge regionale 18 dicembre 2006, n. 20 Riordino delle professioni turistiche di accompagnamento e dei servizi
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici
- DIRETTIVA DEL CONSIGLIO 21 maggio 1992, 92/43/CEE
- Legge Regione Sardegna 7 agosto 2007 n. 5
- D.M. del 10 marzo 1998
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4
- Regione Autonoma della Sardegna Assessorato Enti Locali Finanze ed Urbanistica Determinazione n. 942 del 7 aprile 2008 "Prescrizioni inerenti l'asportazione della Posidonia spiaggiata e la pulizia delle spiagge dai rifiuti"
- Regione Autonoma della Sardegna Assessorato Enti Locali Finanze ed Urbanistica Determinazione 1456D del 12 maggio 2008 "Disciplina delle attività esercitabili sul demanio marittimo"
- Convenzione di Berna del 19 settembre 1979
- Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971
- Direttiva 85/411/CEE modifica della Direttiva 79/409/CEE
- Decreto del Presidente della Repubblica del 13 marzo 1976 n.448 Esecuzione della convenzione di Ramsar
- Legge 5 agosto 1981 n.503 ratifica della convenzione di Berna
- Legge regionale 7 agosto 2007 n.4 tutela del patrimonio carsico e speleologico
- Legge regionale 26 febbraio 1999 n.9 disciplina degli operatori del turismo subacqueo
- Legge regionale 29 luglio 1998 n.23
- linee guida per la redazione del piano del parco
- D.P.R. 8 giugno 1982, n. 470
- Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 7
- Decreto Legislativo 1° settembre 1998, n. 333
- Piano d'azione dell'UE sulla biodiversità - valutazione 2010
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE UE Strategia tematica per l'uso sostenibile delle risorse naturali
- Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 182
- Decreto legislativo 46 2014 modifiche testo unico ambiente
- DECRETO-LEGGE 9 febbraio 2012 , n. 5
- Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 227
- Delib.G.R. n. 26/33 del 6.7.2010 Correzione della perimetrazione delle aree di bonifica relative al "sistema delle bonifiche di Alghero - Fertilia".
- DELIBERAZIONE N. 50/13 DEL 16.12.2014 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 26 febbraio 1999, n. 4 (Istituzione del Parco Naturale di Porto Conte)
- Delibera assemblea del Parco n.3 del 18 marzo 2014 Regolamento delle sanzioni
- DIRETTIVA 93/ 119/CE protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento
- DECRETO LEGISLATIVO 7 marzo 2005 , n. 82 codice dell'amministrazione digitale
- D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81

- Delib.G.R. n. 39/12 del 3.10.2007 DIRETTIVEE LINEE GUIDA PERL'ESERCIZIO DELLEPROFESSIONI TURISTICHE DI GUIDA AMBIENTALE-ESCURSIONISTICA E Di GUIDA TURISTICA SPORTIVA AI SENSI DELLA L.R. n. 20/2006
- LEGGE 11 febbraio 1992, n.157 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio
- LEGGE 26 ottobre 1995, n. 447
- Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9
- D.P.R._27_gennaio_2012_n._43
- Piano di controllo della popolazione del Daino (*Dama dama*) nel territorio del Parco naturale regionale di Porto Conte
- Piano reflui comune di Alghero
- DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 2003, n. 185
- DELIBERAZIONE N. 75/15 DEL30.12.2008
- DPR 13 marzo 2013 n.59

15. Appendice 2 – Obiettivi e traguardi del precedente triennio 17-18-19

RIFERIMENTO	OBIETTIVO AMBIENTALE	AZIONE	BILANCIO/ BUDGET	RISORSE	INDICATORE	INDICATORE AL 31/DICEMBRE			TRAGUARDI 17-18-19	VERIFICA TRAGUARDI
						2017	2018	2019		RA
Conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali e naturali	Miglioramento nella gestione del cinghiale	Attuazione piano di controllo	Capitolo bilancio 2017: 0905103 – 1090602/65	€ 1.668	n° di capi sottratti	104	145	123	incremento annuo 5%	Raggiunto come media sul triennio
	Miglioramento nella gestione del daino	predisposizione analisi conoscitive e piano di controllo	Capitolo bilancio 2017/19: 0905103 – 1090603/137	€ 25.000	n° di capi sottratti	0	0	0	incremento annuo 5%	Traguardo non raggiunto
	Miglioramento nella gestione del falco pescatore	analisi conoscitive e predisposizione piano ZPS	Capitolo bilancio 2018/20: 09052.02.000000 0141	€ 24.400 (2018)	n° di avvistamenti	0	2	2	incremento annuo 5%	OK 2018 probabile nidificazione 2019
Conservazione e valorizzazione delle risorse storiche e culturali	Miglioramento della fruizione del parco/AMP	allestimento del parco tematico del piccolo principe (mostra + museo)	Capitolo bilancio 2017/19: 0902202-2090605/120 "Acquisto, attrezzature, allestimenti",	€ 275.000	n° di visite (ingressi)	1031	3326	4146	Incremento annuo 10%	Traguardo raggiunto
	Miglioramento delle attività residenziali in sede	completamento lavori e affidamento a terzi del servizio di utilizzo dell'ex villa del Direttore	Capitolo bilancio 2017/19: 0902202-2090601/0	€ 44.000	n° di stage residenziali	0:	7	7	Incremento annuo 10%	Raggiunto come media sul triennio
Educazione ambientale	Miglioramento delle attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità	Consolidamento del servizio di educazione ambientale.	***	***	n° presenze scuole o gruppi organizzati che visitano il CEAMAT	9608	8246 + 9114	10372	Incremento annuo 10%	Traguardo raggiunto
Promozione della sostenibilità ambientale	Miglioramento nell'uso delle risorse energetiche	Sensibilizzazione del personale	***	***	%di kWh consumati all'anno forniti da energie rinnovabili	MAX 16%	MAX 8%	MAX 6%	Incremento fino al 18% all'anno	Traguardo non raggiunto
Promozione della ricerca scientifica e dello sviluppo economico compatibile	Miglioramento della diffusione marchio del parco	promozione e consolidamento della politica del marchio	***	€ 5.000	n° di operatori certificati	33	40	44	Incremento annuo 10%	Traguardo raggiunto